Domani gli edili scioperano contro gli omicidi bianchi

Una lotta per tutta la città

DOMANI a mezzogiorno gli edili di Roma incroceranno le braccia, lasceranno i cantieri, si raccoglieranno all'Esedra per manifestare la loro protesta contro i continui «omicidi bianchi» e le loro durissime condizioni di lavoro. Sono circa 50 000 i lavoratori edili che, ogni mattina, muovendo dalle borgate, dai centri della provincia e della regione, giungono nei cantieri per la loro giornata di duro lavoro. Tanti di loro hanno dovuto fare 2-3 ore di viaggio, forse più e altrettante ne faranno alla sera. E questa fatica si aggiunge a quella del lavoro vero e proprio. Ma nemmeno questo basta a far intendere bene quella che potremmo davvero chiamare la «condizione dell'edile». Perchè la vita di un muratore non solo è dura di per sè, per le caratteristiche tipiche del mestiere; lo è ancor più, soprattutto a Roma, per la particolare arretratezza tecnologica di questo settore, per la pressochè generale assenza di norme di sicurezza e di misure igieniche adeguate ed, infine, per la perenne incertezza sulla durata e la sicurezza dell'occupazione. Se a questo si aggiunge il superfruttamento, la rapidità di guadagno di tanti costruttori, la pratica padronale che tende a violare il contratto con il ricatto della disoccupazione, le mille inadempienze dei datori di lavoro, si ha un quadro di insieme della situazione.

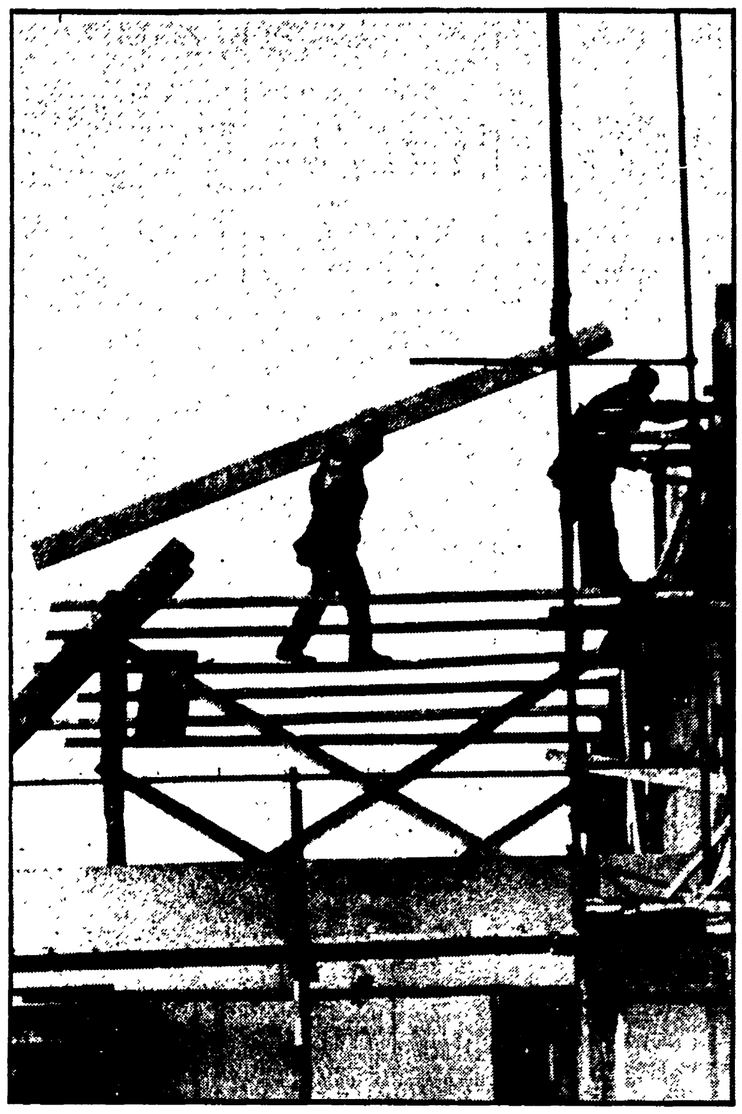
EPPURE, tutti noi e tutti i democratici dobbiamo apprezzare appieno il valore, il significato, il peso sociale, umano e politico che una così grande categoria di lavoratori esercita nella capitale. Gran parte del carattere democratico che segna Roma è proprio dovuto a questa forte presenza operaia, all'influenza che essa ha esercitato ed esercita su tutto il movimento operaio e democratico. Questa categoria — che ha condizioni così dure di esistenza — è certamente fra le meno se non la meno corporativa di tutte. Non solo, ma su questioni di assai rilevante importanza gli edili romani hanno espresso orientamenti e posizioni che coincidono con gli interessi più generali della città e del movimento sindacale, e che mettono in luce un'elevata coscienza civile e politica.

Innanzitutto la categoria degli edili ha saputo esprimere una concreta politica di unità sindacale. Gli ultimi scioperi e le ultime agitazioni hanno visto impegnate le tre organizzazioni sindacali, e non toglie nulla a questa scelta unitaria il fatto che pressochè la totalità degli edili sono organizzati nella CGIL; questo, semmai, sottolinea la genuina ispirazione unitaria della FILLEA. Tale fatto unitario, d'altra parte, non è solo limitato all'unità d'azione in certe lotte, ma si è espresso anche nella elaborazione di una piattaforma comune dei tre sindacati di categoria per lo sviluppo dell'occupazione.

E QUI si incontra l'altra questione sulla quale si è manifestato un orientamento dettato non solo da un pur sacrosanto interesse di categoria, ma da più generali considerazioni. Battendosi, e giustamente, per l'incremento e la sicurezza dell'occupazione, la FILLEA e gli altri sindacati non hanno chiesto, genericamente, l'aumento pur che sia dell'attività edilizia, l'incremento indifferenziato dei lavori pubblici e così via. La richiesta di iniziative per l'incremento dell'occupazione edilizia è stata una richiesta «qualificata», nel senso che si è domandato l'incremento di quei lavori ed in quelle forme che concorrano a risolvere problemi di interesse generale e ad edificare Roma secondo criteri più umani, più democratici, più razionali. I lavoratori edili hanno cioè domandato — e faccio solo alcuni esempi — l'attuazione dei piani della 167, l'approvazione rapida dei piani particolareggiati (e non solo di determinate convenzioni), l'inizio e l'estensione dei lavori per tutta la rete metropolitana, per l'asse attrezzato ed i centri direzionali, l'effettuazione di una politica di edilizia economica e popolare per la quale sono già stanziati oltre 100 miliardi, l'attuazione di un piano di risanamento delle borgate.

Anche se lo sciopero di domani prende l'avvio da un motivo umanissimo (la protesta per i continui «omicidi bianchi» e la rivendicazione di effettive norme per la sicurezza del lavoro), esso contiene tutti questi motivi. Perciò noi testimoniamo la nostra solidarietà di lotta con i lavoratori edili, e l'impegno del Partito comunista — di cui essi sono parte vitale — ad appoggiarne in ogni modo l'azione.

Renzo Trivelli



Nel quartiere «pilota» si lavora così

Questa foto la dedichiamo al ministro del Lavoro e ai suoi funzionari: è un'ulteriore prova delle condizioni di estremo pericolo in cui sono costretti a lavorare gli edili nei cantieri romani. C'è stata la tragedia dell'Olgiata con due edili morti, c'è stata quella ancora più agghiacciante di Ladispoli con tre padri di famiglia uccisi, ma nei cantieri si lavora ancora così, allo sbaraglio, con la morte sempre a fianco. I costruttori non cambiano metodo, del resto per il ministero del Lavoro, per l'Ispettorato, va bene così: quasi duecento morti nell'edilizia, in due anni, rientrano nella «normalità», nella «fatalità», nei «rischi del mestiere».

Ma i lavoratori, i sindacati, non sono disposti a sopportare ancora una simile condizione. Loro non dimenticano i compagni morti, non passano sopra una tragedia come quella di Ladispoli, non possono sopportare che coloro i quali con lo sfruttamento e per la cupidigia di guadagno provocano tante tragedie non ricevano dalla società la punizione che meritano, la galera inanzi tutto, come è previsto per gli altri delitti.

Ecco perchè domani gli edili scioperano. Alle 12 si fermeranno tutti i cantieri della città e della provincia. I lavoratori confluiranno al centro, dove in piazza dell'Esedra si svolgerà la grande manifestazione unitaria di protesta contro gli «omicidi bianchi» e per costringere le autorità di governo a varare nuove e più severe leggi, a potenziare i servizi di vigilanza, affinchè il lavoro nei cantieri non si svolga più nella condizione di pericolo attuale, ma in modo più umano, più civile.

Ai lavoratori, in piazza Esedra, parleranno i segretari generali della Fillea-CGIL Claudio Cianca, della Filca-CISL Stelvio Ravizza e della Feneal-UIL Luciano Rufino.

Sarà quella di domani l'inizio di una battaglia che vedrà impegnati gli edili romani con una azione sindacale sempre più decisa per la conquista delle rivendicazioni che i sindacati hanno elaborato. Il ministero del Lavoro non può certamente credere di essersela cavata con la inutile riunione di ieri l'altro all'Ispettorato del Lavoro, nel corso della quale i suoi funzionari non hanno saputo annunciare, proprio nello stesso momento in cui si svolgevano i funerali dei tre edili uccisi a Ladispoli, una sola iniziativa degna di nota. Ma non soltanto per la sicurezza inizia domani la lotta degli edili. Nei cantieri — come testimoniano ogni giorno le risposte al referendum della Fillea-CGIL — la vita è diventata sempre più impossibile. Forse un tempo si poteva sopportare che non esistessero docce, mense, gabinetti per i muratori. Oggi, nel 1968, è inconcepibile che sia ancora così.

Anzi la vita del muratore si è ancora più abbrutita, perchè alla mancanza dei servizi elementari si accompagna uno sfruttamento sempre più intenso, attraverso gli appalti, i sub-appalti, i cottimisti. L'edile viene dalla provincia, affronta ore e ore di treno alla mattina e alla sera. Ma anche per il trasporto in città, dalla stazione ai cantieri, non si fa nulla per diminuire il suo disagio. L'esempio di Spinaceto è illuminante. Per millecinquecento operai che lavorano alla costruzione del villaggio-pilota non si è ancora pensato ad organizzare un servizio di trasporto adeguato.

Ecco quindi che alle richieste di maggiore sicurezza, di più severi provvedimenti contro i costruttori che violano le leggi antinfortunistiche, si accompagnano quelle per la settimana corta, per un miglioramento dei servizi sul lavoro, per migliori condizioni di vita.

Per i trasporti una delegazione in Campidoglio

Una delegazione di operai che abitano a Tor de Cenci e che lavorano a Spinaceto, si è recata l'altra sera in Campidoglio dove ha chiesto di essere ricevuta da tutti i gruppi consiliari. Ad essi la delegazione, composta da circa cinquanta operai, ha esposto le gravi condizioni di disagio in cui versa la popolazione di Tor de Cenci in riferimento al problema dei trasporti. E' stata consegnata una petizione popolare che sollecita l'amministrazione comunale ad adottare urgenti provvedimenti in proposito.

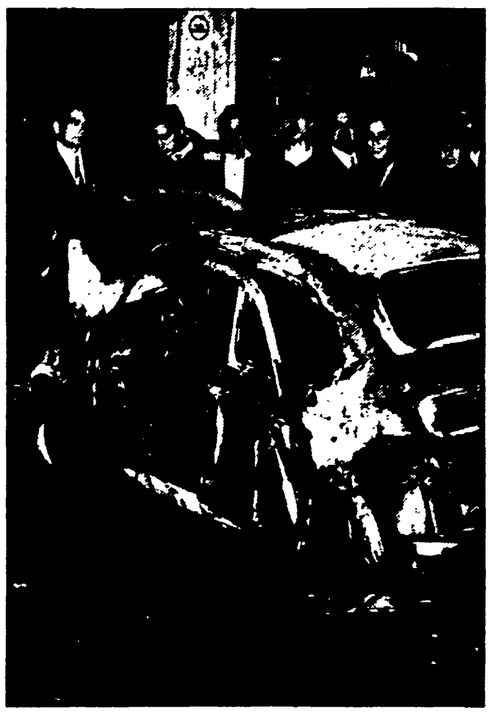
Edili comunisti

In Federazione mercoledì alle ore 18 assemblea degli edili comunisti sulle lotte del lavoro. Presiederà Ugo Vetere della segreteria della Federazione.

Per l'imprudenza di un automobilista drammatico incendio in via Principe Amedeo

Col cerino controlla la benzina: in fiamme tre auto ed un negozio

« Era buio e non sapevo come fare » — Uno scoppio, poi il rogo — Distrutte le vetture, ustionato l'avventuroso giovane — Panico tra i passanti e traffico impazzito



La « 600 » distrutta dal fiammifero

Senza pensarci su due volte, un giovanotto ha aperto il cofano dell'utilitaria, ha svitato il tappo della benzina ed ha acceso un cerino. Era notte e le lampade pubbliche di via Principe Amedeo mandavano solo una luce fioca: «*Dovevo vedere se c'era ancora benzina nel serbatoio... come potevo fare altrimenti?*», ha spiegato lo imprudente ragazzo. Il risultato è stato, ovviamente, drammatico: uno scoppio, poi l'incendio che ha devastato l'auto e due altre vetture parcheggiate accanto, un negozio di abbigliamento.

E' accaduto ieri sera verso le 19. Un giovane, commesso ed autista della ditta Alibrandi, stava facendo un giro di consegne al volante di una « 500 » giardinetta (Roma B02203) quando, non sa nemmeno bene lui perchè, ha creduto di essere rimasto senza benzina. Ha bloccato all'istante in seconda fila, è sceso ed ha cercato di vedere nel serbatoio: non ce l'ha fatta ed allora si è fatto venire l'idea, davvero stramba, del cerino.

La benzina c'era purtroppo. Il commesso è stato raggiunto al volto dalla fiammata che ha poi aggredito due vetture parcheggiate accanto (una « 500 », Roma 591586, di Ciro Carrieri, ed una « 600 », Roma 630195, di Emilio Zaconte). Sono accorsi dalla vicina Centrale del Latte alcuni operai che, estintori alla mano, hanno tentato di domare il rogo. Ma non ce l'hanno fatta: le fiamme, alte al punto che sfioravano le finestre del primo piano, avevano anzi attaccato anche un negozio d'abbigliamento contrassegnato dal numero civico 291 e di proprietà del signor Cristiani. Solo i vigili del fuoco hanno potuto vincere alla fine l'incendio.

I danni sono rilevanti. La « 500 » del Buonanni è andata completamente distrutta, le altre due auto sono quasi inservibili, le vetrine, le insegne, la merce nella vetrina del negozio sono state devastate. Inutile aggiungere, poi, che il traffico, in una zona così centrale, a due passi da piazza Vittorio, e da Termini, è impazzito.

Solidarietà

Il compagno Fernando Giubilato — via delle Zattere 18, Ostia-Lido — dopo essere stato per lungo tempo donatore di sangue, è adesso ammalato ed ha bisogno di cure costose. Occorrono molte cure anche alla moglie, che deve entrare in ospedale per essere operata, e la figlia che soffre di anemia. Un appello viene rivolto a tutti i compagni affinchè dimostrino concretamente, in qualunque forma, la loro solidarietà

«Cancellieri-miliardo» sequestrati 100 milioni

Gioielli del valore di un milione e depositi bancari per circa cento milioni sono stati sequestrati dai carabinieri nelle abitazioni di Rodolfo Rendina, Nardi ed Ercole Raponi, che erano stati arrestati perchè coinvolti nello scandalo dei «cancellieri-miliardo», vale a dire dei funzionari della Pretura acquisati di aver intascato milioni speculando sulle eredità vacanti.

Stamane all'Eliseo commemorazione di Ernesto Rossi

Ernesto Rossi sarà ricordato stamane alle ore 10,30 al Ridotto dell'Eliseo, a un anno dalla scomparsa. Ferruccio Parri, Riccardo Bauer, Nello Traquandi, Aldo Garosci e Paolo Sylos Labini ne ricorderanno la figura e l'opera, presentando «Elogio della galera», il volume che raccoglie le lettere che Ernesto Rossi scrisse dal carcere tra il 1930 e il 1943.

La manifestazione è promossa dal Movimento Salvemini, dalla rivista «L'Astrolabio» e dalla casa editrice Laterza.

Ucciso dal trenino a Porta Furba

Un uomo di 47 anni, Severino Pallotta, abitante in via Caio Melisso 45, è stato stritolato dal tram della Stefer proveniente da Cinecittà. E' accaduto ieri mattina a Porta Furba: il guidatore Luigi Bonetti, trovatosi davanti improvvisamente l'uomo che voleva attraversare i binari, ha bloccato i freni, ma era troppo tardi. Il corpo dello sventurato è stato estratto da sotto la motrice dai vigili del fuoco.

Loria e il miope: anche tentato omicidio

Il giudice istruttore dottor Del Basso, che sta eseguendo il supplemento di istruttoria richiesto dal PM sul delitto di via Gatteschi, avrebbe contestato a Torreggiani ed a Loria anche l'accusa di concorso nel tentato omicidio del capitano dei carabinieri Vitali, che catturò i due accusati dell'omicidio dei fratelli Menegazzo.

Seminario di studi comunisti

Martedì 13 alle 9 si apre alla scuola di partito a Frattocchie il seminario regionale del Lazio sui seguenti temi:

— Lo sviluppo del paese e la emancipazione femminile esigono il superamento del centro sinistra: *rel. Marisa Rodano.*

— Il programma attorno a cui il Partito chiama gli italiani alla lotta e al voto; *rel. Enrico Berlinguer.*

— Una conferenza sul tema: «Gli obiettivi attuali della lotta per la pace».

I lavori proseguiranno mercoledì per tutta la giornata.

Malgrado le minacce del padrone americano

Commesse in sciopero Bloccati i «Minimax»

Continua la lotta alla CLEDCA Mercoledì ferme le industrie a Pomezia - Protestano i ferrovieri

I trecento commessi e commesse dei supermercati «Minimax» hanno ieri disertato il lavoro per tutta la giornata. Le vendite sono rimaste di fatto bloccate, anche se la direzione dell'azienda è ricorsa a personale raccogliticcio e irregolare. La «Minimax», è una società a capitale americano, fa parte del potente gruppo «Mac Donald». Alla vigilia dello sciopero il dirigente americano giunto nei giorni scorsi dalla California ha fatto distribuire un volantino in cui si minacciano i dipendenti e si definisce «arbitraria» l'astensione. Ha ricevuto la risposta che si meritava: la protesta è stata totale.

Alla «Minimax», nei mesi scorsi era stato firmato un accordo integrativo che poneva fine ad una situazione intollerabile di bassi salari e di qualifiche non rispettate. Ma l'accordo non è stato rispettato. Con l'arrivo dei dirigenti americani le paghe sono state addirittura ridotte. Nel corso di una assemblea, presenti i dirigenti della FILCAMS-CGIL e degli altri sindacati, i lavoratori hanno votato un ordine del giorno nel quale chiedono il ripristino dei miglioramenti salariali e normativi conquistati, decidono la sospensione dello straordinario, mettendo in guardia la direzione dall'attuare rappresaglie che non rimarranno senza risposta.

CLEDCA E RAFFINERIE — Prosegue la lotta dei lavoratori della CLEDCA in difesa del posto di lavoro. Anche nella giornata di ieri delegazioni di lavoratori si sono recate presso le autorità per chiedere un intervento. Si sono inoltre conclusi ieri gli scioperi nelle raffinerie «Roma» e «Fina» e al deposito «Mobil-Total-Fina» per i contratti integrativi. Le astensioni sono state pressochè totali.

POMEZIA — Sciopero di tutto il settore industriale di Pomezia, mercoledì prossimo. La decisione è stata presa unitariamente da CGIL, CISL e UIL contro le continue violazioni contrattuali e contro i licenziamenti e le rappresaglie alla Stifer.

FERROVIERI — Dalle 22 di giovedì alle 22 di venerdì il personale delle stazioni e quello degli impianti elettrici del compartimento di Roma sciopera per 24 ore. E' la prima azione articolata decisa unitariamente dai sindacati per l'assunzione di 1.800 lavoratori mancanti dall'attuale organico.

Cresce la solidarietà con l'eroico Vietnam

Marine fantoccio bruciato davanti all'ambasciata USA

Hanno bruciato il fantoccio di un *marine* dinanzi all'ambasciata americana, in via Veneto. Ed è stato soltanto uno degli atti con cui ieri i giovani, i lavoratori, hanno dimostrato il loro sdegno per la criminale aggressione USA e la loro solidarietà con il popolo vietnamita e con i combattimenti del FNL. Scritte, manifesti, striscioni sono comparsi nelle piazze e nelle vie della città: sulla Casilina, la Tiburtina, a Sant'Eustachio, in tutto il centro. In particolare i muri sono stati tappezzati di bandiere vietnamite.

Sono stati i giovani, ieri sera, a rilanciare, con forza, la loro protesta bruciando il fantoccio in via Veneto alle 20,20. Sotto lo sguardo dei numerosi passanti hanno innalzato dinanzi all'ambasciata un fantoccio in divisa da *marine* e con una scritta dipinta sul petto: «USA boia». Poi l'hanno inondato di benzina e vi hanno appiccato fuoco.

Come al solito la polizia si è scagliata in una furiosa caccia ai giovani, con caroselli di motociclette. Due giovani sono stati fermati e trascinati al commissariato. In serata i due dimostranti, Luciano Jacovino di 22 anni e Sergio Ferrante di 23 anni sono stati rilasciati.

In serata la FGCR ha emesso un comunicato con il quale invita tutte le organizzazioni giovanili a manifestare per la pace nel Vietnam. *Nella foto:* il fantoccio brucia sotto gli occhi dei passanti.

Manca l'acqua nei quartieri Parioli Trieste e Pinciano

Parioli, Trieste e Pinciano sono da ieri mattina senza acqua. Si è interrotta, per una frana al decimo chilometro della via Tiburtina, una grossa conduttura (350 mm. di diametro) e la colpa, secondo l'ACEA, è di una impresa che sta costruendo in quel punto un motel.

L'ACEA aveva provveduto sin dal 27 dicembre scorso a diffidare l'impresa perchè non eseguisse gli scavi. Aveva ripetuto l'avvertimento l'altro ieri, ma l'impresa ha fatto finta di nulla ed ha proseguito i lavori. Il risultato è che adesso migliaia e migliaia di cittadini sono senza acqua. Dovrebbero rimanerci a lungo perchè i lavori di riparazione, pur se sono già iniziati, si presentano lunghi e difficoltosi.

Per i casi più urgenti funzionerà il rifornimento idrico di emergenza con autocisterne (telefono 570.378).

Mostre d'arte

Alla galleria d'arte «Il Babuino» fino al 16 febbraio si terrà la personale di Giulia Beer.

Alla galleria «Russo», piazza di Spagna 1/A, fino al 14 febbraio sono esposte le opere di Assen Peikov.

Alla «Arco d'Alibert», via Ferdinando di Savoia, si tiene la personale di Carlo Cego.

L'ambasciata del Brasile ha organizzato una mostra del pittore Orlando Teruz presso la galleria d'arte in piazza Navona.

Alla Galleria Russo, in piazza di Spagna 1, è stata inaugurata) la mostra dello scultore Assen Peikov. Una personale del disegnatore Oreste Dequel è stata inaugurata alla galleria Piazza di Spagna nella omonima piazza, al numero 29, piazza, al numero 29.

Alla Galleria «Fante di spade», via Ripetta 254, è in corso la mostra del pittore James McGarrell.

Alla Galleria d'arte Nuovo Carpine si è inaugurata la mostra di Charles Sorel.

I romani solidali con gli eroici combattenti

Cortei per donare sangue al Vietnam

Manifestazione questa mattina a Civitavecchia: parleranno Trivelli e Maffioletti

I lavoratori e i democratici romani accolgono in questi giorni con ammirazione ed entusiasmo le notizie dei successi delle forze di liberazione del Vietnam del sud e dei duri colpi inflitti agli aggressori americani.

Iniziative di solidarietà si susseguono con sempre maggiore intensità. Stamane sarà il popolo di Civitavecchia a dar vita a una grande manifestazione per la pace nel Vietnam e per il rinnovamento della democrazia italiana contro gli scandali e la corruzione. Alle ore 10 nel teatro Traiano parleranno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista, e Roberto Maffioletti, segretario della Federazione romana del PSIUP.

Tre manifestazioni hanno luogo contemporaneamente in città: all'EUR, nella zona Portuense e nella zona Nord. Le manifestazioni si concluderanno con cortei per le strade dei quartieri. Al termine centinaia di cittadini si recheranno presso gli ospedali cittadini per donare il sangue al popolo e ai combattenti del Vietnam: al S. Eugenio (ore 9) quelli dell'EUR; al S. Camillo (appuntamento ore 9 al largo Ravizza) quelli del Portuense; al centro trasfusionale di via Monti di Creta quelli della zona Nord.

Per i prossimi giorni sono in programma assemblee popolari indette dalle sezioni romane. A Centocelle è stata programmata per sabato una manifestazione popolare a carattere di zona in piazza dei Mirti. I lavoratori di questa zona si recheranno poi domenica mattina all'ospedale S. Giovanni a dare il sangue per il Vietnam. Da piazza dei Mirti partirà alle ore 9.30 una carovana di auto.

Allarme in via Tuscolana

Di nuovo sospesi i lavori del Metrò

Allarme e preoccupazione in via Tuscolana per la sorte del metrò. Da ieri mattina, i lavori di costruzione del sottopassaggio di via Giulio Agricola sono sospesi: momentaneamente e per permettere lo spostamento dei tubi del gas e dell'acqua hanno precisato i dirigenti della ditta appaltatrice, la SACOP. Ma queste assicurazioni non sono bastate per tranquillizzare i commercianti e gli abitanti della sfortunata strada che hanno immediatamente organizzato una manifestazione di protesta. Essi temono che passino altri mesi prima che i lavori vengano ripresi, che insomma la costruzione del metrò subisca un altro notevolissimo rinvio. Come dar loro torto, visti i precedenti? La speranza è che anche il Comune chiarisca e soprattutto imponga la più sollecita ripresa dei lavori.

il partito

MANDAMENTO GENZANO: domani ore 18 riunione C.D. sezioni con Fredduzzi.

COMIZI — Anzio ore 10.30 con Fredduzzi; Castelmadama ore 10.30 con O. Mancini.

ASSEMBLEE — Arsoli ore 17 con O. Mancini e Mammucari; Aguzzano ore 10.30 con Cianca; Borgata Alessandrina ore 10 con D'Agostini; Ponte Milvio ore 10 con Vetere; Villaggio Breda ore 16 con D'Alessandro; Poli ore 10 C.D. e G. consiliare con Muti.

CONGRESSO — Nettuno ore 10 con Marconi.

ZONA TIBURTINA: Pietralata ore 19.30, domani, attivo zona con Trivelli.

ZONA OLTRE ANIENE: a Valmelaina, domani, ore 20.30 C. zona con Viviani.

ZONA CASSIA FLAMINIA: a Ponte Milvio, domani, ore 19.30 C. zona con Fracassi.

RESPONSABILI ELETTORALI di tutte le sezioni sono convocati domani in Federazione alle ore 18.30.

RIUNIONI DEI C.D. DI SEZIONE SUL TESSERAMENTO

DOMANI: Quarticciolo ore 20 con Tina Costa; Alberone ore 19.30 con Maderchi; Casalmorena ore 20 con Dolciotti.

MARTEDI': Esquilino ore 19.30 con Fusco; Tufello ore 20 con Ricci; Casteiverde ore 20 con Sacco; Finocchio ore 20 con Bongiorno; Torbellamonica ore 20 con Cenci; Torre Maura ore 20 con A. Marroni; Villa Certosa ore 19.30 con Favelli; Donna Olimpia ore 19.30 con L. Prasca; Acilia ore 20 con Greco.

MERCOLEDI': La Rustica ore 20 con Ciuffini.

GIOVEDI': Borghesiana ore 20 con Tina Costa; Villaggio Breda ore 20 con Cenci; Casal Bertone ore 19.30 con Sacco; Appio Nuovo ore 20 con Maderchi; Laurentina ore 20 con Leda Colombini; Cassia ore 20 con Liana Cellerino.

VENERDI': Labaro ore 20 con Liana Cellerino; Monte Mario ore 20 con Maderchi; Vitinia ore 20 con Leda Colombini.